

della Toscana

il Giornale

NUOVO

Martedì 9 settembre 2003

LA RECENSIONE

Battistero, successo per i canti gregoriani dell'Ensemble San Felice diretto da Bardazzi

LUCA SUMMER

La prima rassegna italiana dedicata al canto gregoriano si è conclusa nel Battistero di San Giovanni, dove è stato eseguito il dramma liturgico *Quem queritis* di fronte ad un pubblico numeroso e particolarmente interessato ad una forma di spettacolo musicale piuttosto inconsueta. Del resto anche gli altri concerti della breve (ma intensa) rassegna, svoltasi nell'arco di tre giorni nelle principali basiliche fiorentine, avevano attirato un uditorio folto e attento, stando così a confermare il crescente interesse di larghi strati del pubblico verso la musica antica, sacra o profana che sia. Gli incontri di «in canto Gregoria-

no», nati per iniziativa del Proposto del Duomo di Firenze Paolo Ristori, hanno visto la collaborazione artistica delle associazioni Viri Galilaei ed Accademia San Felice. Proprio quest'ultima, con la sua ensemble diretta da Federico Bardazzi, ha proposto una versione del *Quem queritis*, rifacendosi all'Antifonario Arcivescovile di Firenze del XII secolo ed al Laudario Fiorentino del Duecento. Ma accanto ai brani gregoriani si sono aggiunti alcuni inserti strumentali - la musica dei menestrelli - e gli interventi di un cantastorie (interpretato da Roberto Bolelli), che recitava alcuni versi dei «Cantari della Passione e Resurrezione», scritti da Nicolò Cicerchia alla fine del

Trecento. Tutto ciò ha contribuito a ricreare un'atmosfera pienamente medioevale, in cui rimaneva comunque al centro la vicenda delle tre Marie giunte al Sepolcro per visitare il corpo di Cristo all'alba del giorno di Pasqua. La regia di Eva Mabellini curava in modo essenziale ed efficace i movimenti dei personaggi, facendo prevalere l'elemento della circolarità. Fra gli interpreti si sono distinte, per la loro raffinatezza vocale, Cecilia Cazzato (Maria Maddalena) e Letizia Putignano (Angelo), mentre un espressivo Leonardo Saggiocca vestiva i panni di Gesù. Ricordiamo infine Elena Sartori ed Eva Mabellini (seconda e terza Maria). Buon successo.